

Commissioni ITRE e ENVI: idee per un'Europa a emissioni zero entro il 2050

Martedì 19 e mercoledì 20 febbraio 2019 gli eurodeputati delle commissioni ITRE e ENVI hanno approvato due risoluzioni sulla **strategia di riduzione delle emissioni a lungo termine dell'UE**.

Secondo la risoluzione approvata dai parlamentari della **commissione ENVI**, solo due degli otto percorsi proposti dalla Commissione europea nella **comunicazione di novembre** consentiranno all'UE di raggiungere **l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2050** rispettando quanto pattuito negli Accordi di Parigi.

Secondo i deputati è necessario che la Commissione UE in vista del vertice di maggio a Sibù **mantenga la propria posizione sul perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2030, ossia passare dal 40% al 55% rispetto ai livelli del 1990**.

I membri della commissione ambiente hanno altresì detto che per raggiungere l'obiettivo zero emissioni entro il 2050 è necessario **dare la priorità al miglioramento dei pozzi di assorbimento naturale della CO2** come le foreste, mentre limitare all'uso delle tecnologie di **Carbon Capture and Storage (CCS)** solo laddove non siano disponibili opzioni per la rimozione diretta delle emissioni.

Nel testo adottato martedì 19 febbraio dalla **commissione ITRE** i deputati ritengono che **l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica** siano la chiave per raggiungere un'economia ad emissioni zero.

I deputati sostengono la necessità di **investire in economia circolare e bioeconomia** per aiutare la transizione, migliorare la crescita, la competitività e creare posti di lavoro. Inoltre, dice il testo, è necessario che gli Stati abbiano **una chiara politica energetica** per consentire agli investitori di fare azioni a lungo termine.

Infine, i deputati ribadiscono la posizione del Parlamento nel destinare **il 35% della spesa in ricerca per la lotta al cambiamento climatico**.

La risoluzione della commissione ENVI è stata approvata con 49 voti favorevoli, 6 contrari e 6 astensioni. Il testo della commissione ITRE è stato adottato con 47 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astensioni. Entrambi saranno **sottoposti a votazione durante la sessione plenaria prevista dall'11-14 marzo a Strasburgo**.

Approvato l'accordo tra Parlamento e Presidenza sulla riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti

Lunedì 18 febbraio il Parlamento e la Presidenza del Consiglio Europeo hanno raggiunto un accordo sulla **prima normativa in assoluto** riguardante le **emissioni di CO2 per i camion nell'UE**.

L'accordo raggiunto prevede un obiettivo giuridicamente vincolante di **riduzione della CO2 del 30% per i nuovi autocarri entro il 2030, con un obiettivo intermedio del 15% entro il 2025**.

I produttori dovranno inoltre garantire che i veicoli a emissioni zero e a basse emissioni rappresentino una **quota di mercato del 2%** delle vendite di nuovi veicoli **entro il 2025**.

Prima di essere formalizzato, l'accordo dovrà essere approvato prima dalla commissione ENVI, poi dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Secondo i dati 2016 del Parlamento europeo i veicoli pesanti sono **responsabili del 27% delle emissioni di CO2 del trasporto su strada e di quasi il 5% delle emissioni di gas serra dell'UE**. Dal 1990, le emissioni dei veicoli pesanti sono aumentate del 25% - principalmente a causa di un aumento del traffico merci su strada - e, in assenza di nuove politiche, si prevede che aumentino ulteriormente.

Mobilità

Nord Stream 2: posati 700 km su 1.224. Novak: «Siamo in linea con il cronoprogramma»

Il Ministro dell'energia russo **Alexandre Novak** ha dichiarato in una nota ministeriale che **Nord Stream 2 AG**, la società che gestisce il progetto di realizzazione del gasdotto, **ha posato circa 700 km sui 1.224 km complessivi della condotta, aggiungendo che la costruzione dell'opera è in linea con il cronoprogramma.**

Proseguono i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura che trasporterà **55 mld mc l'anno di gas tra Russia e Germania** attraverso il Baltico: sarà **completato entro la fine di quest'anno.**

Rimane **l'opposizione della Danimarca** e continua il **pressing americano su Berlino.**

Il vicepresidente degli Stati Uniti, **Mike Pence**, durante il suo intervento alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco ha dichiarato che **gli Usa «non possono assicurare la difesa dei suoi alleati nel momento in cui diventano dipendenti dall'Est dal punto di vista energetico».**

Per smussare le divergenze con Washington, **Angela Merkel** dallo stesso palco di Pence, ha dichiarato che **l'Ucraina deve rimanere un Paese di transito del gas diretto in Europa** e che le condotte esistenti non verranno fermate dal Nord Stream 2. Inoltre, la Germania sta costruendo **due terminali per l'importazione di GNL dagli Stati Uniti.**

Per quanto riguarda invece il **quadro legislativo** che disciplinerà il Nord Stream 2 resta da capire quale sarà l'impatto dell'accordo sulla **proposta di emendamento alla Direttiva gas 2009/73/CE** che prevede che i gasdotti tra gli Stati membri e i Paesi terzi dovranno essere operati sulla base delle norme comunitarie.

Il Think-tank 'La Fabrique Ecologique' rimette al centro la Carbon Tax

Martedì 19 febbraio il Think-tank francese 'La Fabrique Ecologique' ha presentato **otto proposte ambientali per l'Unione europea nel tentativo di scrivere una narrativa diversa per la lotta al cambiamento climatico.**

'La Fabrique Ecologique' ha proposto di lanciare un **grande piano di investimenti europeo dedicato esclusivamente al clima.**

Gli esperti del think-tank hanno anche suggerito di **stabilire una tassa sul carbonio ai confini europei** per impedire ai concorrenti di Paesi terzi che non rispettano l'Accordo di Parigi di avere un vantaggio competitivo sulle aziende europee.

Inoltre, seguendo la procedura di bilancio dell'UE, 'La Fabrique Ecologique' raccomanda alla Commissione di **istituire una procedura di sorveglianza punitiva** nel caso in cui gli Stati membri non raggiungano i loro obiettivi climatici.

Isole Baleari: un piano per essere 100% rinnovabili entro il 2050

Lo scorso anno **Maiorca, Minorca, Ibiza e Formentera** avevano lanciato un piano per divenire **rinnovabili al 100%** entro la metà del secolo. Il piano è diventato legge.

Entro il 2025 le Isole Baleari elimineranno tutte le auto diesel e spegneranno la centrale a carbone di Maiorca.

Il proprietario dell'impianto ha concordato con i sindacati di mantenere tutti i posti di lavoro. Le lamentele alla misura sono arrivate dall'Associazione automobilistica spagnola che ha parlato di misura regressiva e discriminatoria.

Conferenza sul futuro degli oceani: ecco i temi del dibattito

Il 19 marzo 2019 il Parlamento europeo ospiterà una **Conferenza sul futuro degli oceani**, il cui dibattito affronterà i seguenti temi:

- **Governance oceanica globale**
- **Economia blu sostenibile**
- **Mari e oceani sani e puliti entro il 2030**

Gli oceani contribuiscono all'economia europea con un **fatturato di €566 miliardi e creano lavoro per circa 3,5 milioni di persone.**

Ma gli oceani sono sottoposti a una crescente pressione per via della pesca eccessiva, dell'eutrofizzazione costale (sovrabbondanza di nitrati e fosfati in un ambiente acquatico), dei rifiuti marini e del cambiamento climatico. Questi problemi devono essere affrontati e gestiti in modo sostenibile, così da poter proteggere il delicato ecosistema marino.